

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Adeguamento tecnico: "Nuova configurazione impianto di depurazione acque reflue", Loc. Borgo Trevi nel Comune di Trevi (PG)***PROPONENTE: Cartiere di Trevi Spa (cod. pratica 10/94/2023)*****PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020****La Commissione, costituita da:**

- Dott. Pietro Freda, per la componente: SALUTE UMANA;
- Dott. Mariagrazia Possenti, per la componente: BIODIVERSITA';
- Ing. Francesco Longhi Ing. Emanuela Siena, per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA
- Arch. Roberta Panella, per la componente TUTELA DEL PAESAGGIO;
- Dott.sa Caterina Torcasio per la componente: TUTELA DELLE ACQUE;
- Ing. Loredana Natazzi, per la componente RISCHIO IDRAULICO, DIFESA E GESTIONE IDRAULICA;
- Geom. Nicola Casagrande, per il settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.

Riunitasi in data 16/01/2024**VISTO** lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo;**CONSIDERATO** che sono pervenute osservazioni, presentate dalla Provincia di Perugia (PEC n.4634 del 09/01/2024) e che le stesse sono state valutate nell'ambito della formulazione del presente parere;**TENUTO CONTO** dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.**ATTESO** che l'adeguamento tecnico riguarda la nuova configurazione dell'impianto di depurazione, necessaria per ottimizzarne i processi e per migliorare le emissioni odorigene complessive, e che lo stesso prevede:

- l'inserimento di una fase di flottazione (mediante realizzazione di una nuova apparecchiatura dedicata) in parallelo alla sedimentazione primaria, a valle dell'equalizzazione primaria e a monte dell'equalizzazione secondaria. Conseguentemente, la sedimentazione primaria sarà svolta con una portata di refluo dimezzata e quindi un tempo di residenza doppio rispetto all'attuale;
- la sostituzione dell'attuale vasca di ossidazione biologica con una sezione di ossidazione (due vasche in parallelo), ubicata in una diversa posizione, con una superficie in pianta inferiore e dotata di un diverso (più efficiente) sistema di distribuzione dell'ossigeno al refluo.

CONSIDERATO che il progetto presentato, consistente nella realizzazione di un impianto di trattamento biologico aerobico delle acque di scarico e sua integrazione con l'impianto chimico fisico esistente di recupero della fibra di carta:

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

- riguarda l'adeguamento e il miglioramento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di processo a servizio del ciclo produttivo dello stabilimento Cartiere di Trevi S.p.A. già esistente ed autorizzato dalla Regione Umbria nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con D.D. n.5566 del 05/06/2019;
- è finalizzato a ottimizzare i processi di depurazione anche alla luce delle problematiche strutturali del vecchio impianto e per migliorare le emissioni odorigene complessive;
- è localizzato all'interno dello stabilimento, in zona classificata industriale dallo strumento urbanistico del comune di Trevi, nell'area già occupata dall'attuale impianto di depurazione;
- non costituisce un aggravio degli impatti generati nella fase di cantiere, che possono essere considerati trascurabili, vista la ridotta entità delle lavorazioni legate alla costruzione dei nuovi manufatti e dell'integrazione degli stessi con il vecchio impianto;
- produce una riduzione significativa dell'impatto olfattivo delle emissioni rispetto all'installazione attuale, e non emergono superamenti dei limiti di immissione né differenziali previsti dalla normativa vigente come si evidenzia dalla Simulazione previsionale dell'indice di impatto olfattivo e dalla Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, rispettivamente per la componente atmosfera e per quella rumore, durante la fase di esercizio.

RITIENE CHE IL PROGETTO / LA MODIFICA PROGETTUALE IN ESAME NON COMPORTE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO/A DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

1. CORSO D'OPERA**1.1 SUOLO E SOTTOSUOLO, ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nel sottosuolo durante la fase di cantiere le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

2. POST OPERAM**2.1 AGENTI FISICI**

2.1.1 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà ripetere le misurazioni di concentrazione olfattometrica relative agli impianti oggetto di modifica/nuova installazione al fine di verificare le ipotesi fatte nello studio previsionale.

2.1.2 Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto in progetto, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica, la correttezza dei livelli acustici stimati in fase previsionale, nonché il rispetto dei limiti vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

2.2 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

Il proponente dovrà provvedere all'infittimento della vegetazione arborea e arbustiva con essenze di tipo autoctono lungo il perimetro del lotto oggetto d'intervento e in particolare lungo la Strada Statale n.3 al fine di mitigare l'impatto visivo dei nuovi manufatti dalla strada.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)

Ing. Michele Cenci